

“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CINEMA ED AUDIOVISIVO”

Legge Regionale 2 luglio 2020, n. 5

**MODALITÀ E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO
PERDUTO PER IL SOSTEGNO ALLA DIGITALIZZAZIONE E AL RESTAURO DI
PELLICOLE**

ANNUALITÀ 2023

1 TIPOLOGIA E DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Il presente Avviso sostiene il restauro e la digitalizzazione di opere cinematografiche e audiovisive, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0000G11938.

2 MISURA E REGIME DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

2.1 Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" (GU L 352 del 24.12.2013).

2.2 L'aiuto è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del 70 per cento dei costi ammissibili di cui al paragrafo 5.

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto di restauro e digitalizzazione fermo restando il massimale indicato al paragrafo 2.3, ammonta ad euro 40.000,00 per ogni lungometraggio ed a euro 20.000,00 per ogni cortometraggio.

2.3 L'ammontare del contributo richiesto da ciascun beneficiario, inteso come impresa unica ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 deve rispettare il massimale di cui all'articolo 3 del citato Regolamento (euro 200.000,00 negli ultimi 3 esercizi finanziari per "Impresa Unica"¹).

2.4 Gli aiuti "*de minimis*" di cui al presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento

¹ Si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati in un Regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

2.5 I contributi sono concessi secondo l'ordine della graduatoria formata a seguito della valutazione di cui al paragrafo 7, fino all'esaurimento delle risorse previste dal paragrafo 8.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

3.1 L'istanza di contributo può essere presentata esclusivamente dai seguenti soggetti:

- a) le imprese/società di post-produzione² di opere cinematografiche³ e/o audiovisive⁴, con sede legale o operativa nella Regione Lazio;
- b) le cineteche⁵, con sede legale e domicilio fiscale in Italia.

3.2 Le imprese/società di post-produzione di cui alla lettera a) devono essere in possesso di classificazione ATECO J 59.11 o J 59.12 e avere un capitale sociale versato pari ad almeno euro 40.000,00.

3.3 I soggetti di cui al punto 3.1 devono essere titolari dei diritti di sfruttamento sull'opera necessari alla digitalizzazione e alla consegna di copia digitalizzata del prodotto alla Regione Lazio con contestuale licenza d'uso gratuito, anche mediante proiezione, pubblicazione o altre modalità di diffusione, per finalità istituzionali e non commerciali.

Nel caso di soggetti non titolari di tali diritti, gli stessi devono risultare destinatari di formale autorizzazione da parte dei titolari, che consenta le finalità descritte.

² Definizioni di cui all'art. 2, comma 1 della Legge 14 novembre 2016, n. 220:

“Impresa di post-produzione”: l'impresa che abbia come oggetto:

1) le attività di montaggio e mixaggio audio-video, ivi compresa l'edizione del doppiaggio, l'aggiunta degli effetti speciali meccanici e digitali ed il trasferimento sul supporto di destinazione, i servizi di sviluppo e stampa;

2) il restauro di opere cinematografiche e audiovisive, il deposito, la digitalizzazione e la catalogazione di materiali cinematografici e audiovisivi.

³ “Opera cinematografica”: l'opera audiovisiva destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche.

⁴ “Opera audiovisiva”: la registrazione di immagini in movimento, anche non accompagnate da suoni, realizzata su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica, anche di animazione, con contenuto narrativo, documentaristico o videoludico, purché opera dell'ingegno e tutelata dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore e destinata al pubblico dal titolare dei diritti di utilizzazione.

⁵ “Cineteca”: soggetti con personalità giuridica, pubblica o privata, caratterizzate dallo svolgere attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

3.4 Ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L.R. 5/2020 NON possono presentare istanza di sovvenzione le imprese/società/cineteche nei cui confronti sussistano le situazioni ostative, ai sensi delle leggi statali e regionali vigenti, alla concessione di benefici pubblici, tra le quali:

- a) quelle di cui all'articolo 67 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136);
- b) le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- c) aver ricevuto, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, condanne o altri provvedimenti amministrativi relativi a gravi o reiterate violazioni della normativa in materia di rapporti di lavoro o alla mancata integrale applicazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore, nonché al mancato rispetto della normativa vigente in materia di regolarità contributiva, assicurativa e di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 27/2006 e dell'art. 4, comma 1 lett. f) della L.R. 16/2007;
- d) essere destinatarie del divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni, previsto dall'art. 75, comma 1-bis, del D.P.R. 445/2000;
- e) aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Lazio, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Lazio (art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 – c.d. “*Pantouflage*” o “*Revolving doors*”).

3.5 NON possono, altresì, presentare istanza di sovvenzione le imprese/società/cineteche:

- a) il cui legale rappresentante, o altro soggetto munito di poteri di rappresentanza, sia destinatario della sanzione accessoria dell'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o dall'attività imprenditoriale, oppure dell'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo la sanzione sia dichiarata estinta;
- b) che abbiano ricevuto un provvedimento di decadenza/revoca dalla sovvenzione concessa dalla Regione Lazio in relazione agli avvisi pubblici per il sostegno alla digitalizzazione e

restauro di opere cinematografiche e audiovisive pubblicati nell'ultimo biennio (2021-2022), qualora detto provvedimento sia stato adottato in conseguenza di gravi irregolarità compiute nella rendicontazione delle spese;

c) che si trovino in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

3.6 Il possesso dei requisiti di partecipazione dovrà essere reso attraverso dichiarazione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1.A, da produrre al momento della richiesta di contributo.

3.7 I requisiti di ammissibilità descritti nel presente paragrafo devono essere posseduti al momento della presentazione dell'istanza e mantenuti fino all'erogazione del contributo, pena l'inammissibilità a valutazione o la revoca del contributo eventualmente già concesso.

4 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERE

4.1 I contributi sono concessi esclusivamente per il restauro e la digitalizzazione di cortometraggi⁶ o lungometraggi⁷, in pellicola o altri supporti, sulla base della valutazione effettuata dalla Commissione tecnica di cui al paragrafo 7.

4.2 Sono ammissibili a valutazione di merito solo i progetti che rispettano tutti i seguenti requisiti:

- a) presentati in numero non superiore ad 1 (uno) dalla stessa impresa/società o cineteca;
- b) contengono la descrizione dei requisiti tecnici di cui al paragrafo 6.2;
- c) prevedono la digitalizzazione in modo da consentire la fruizione dell'opera da parte delle persone con disabilità, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione.

⁶ «Cortometraggio»: l'opera audiovisiva, anche seriale, avente durata complessiva inferiore o uguale a 52 minuti.

⁷ «Lungometraggio»: l'opera audiovisiva, anche seriale, avente durata complessiva superiore a 52 minuti.

4.3 Ai fini della valutazione di merito di cui al paragrafo 7 è attribuito uno specifico punteggio premiale nel caso in cui l'opera da restaurare e digitalizzare:

- a) è stata formalmente riconosciuta come bene culturale⁸ ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali), in quanto opera rara e di pregio;
- b) costituisce opera di particolare rilevanza culturale per il territorio regionale, in quanto idonea a valorizzare il patrimonio artistico, storico e identitario territoriale.

5 VOCI DI COSTO AMMISSIBILI AI FINI DEL CALCOLO DEL CONTRIBUTO

Ai fini della determinazione del contributo sono eleggibili le sole spese sostenute nel territorio regionale e quietanzate dal 01/01/2023 al 30/11/2023, univocamente riconducibili e necessarie al progetto ed in particolare alle seguenti fasi di lavorazione:

- a) operazioni relative al restauro dei materiali da digitalizzare, fra cui la pulizia e la riparazione del supporto;
- b) scansione digitale;
- c) eventuale trattamento di digital clean e color correction;
- d) eventuale realizzazione di una copia in pellicola del materiale ovvero dell'opera digitalizzata, ai fini di una più efficace conservazione del materiale;
- e) acquisto o noleggio di sistemi o spazi di memorizzazione, archiviazione e di gestione dei file del materiale digitalizzato;
- f) costi relativi alla certificazione redatta da un revisore contabile o professionista di cui alla lett. a) del paragrafo 8.2 del presente Avviso.

6 MODALITÀ E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

6.1 L'istanza per la concessione del contributo, in regola con le norme sull'imposta di bollo, deve pervenire alla Regione esclusivamente via PEC, pena l'inammissibilità della stessa,

⁸ Le pellicole o i supporti devono essere stati oggetto di formale dichiarazione di interesse culturale o verifica di interesse culturale, adottate dagli organi competenti del MiC ai sensi degli articoli 12 o 13 del D.Lgs. 42/2004, e devono essere stati rispettati eventuali vincoli apposti per effetto di tali provvedimenti.

all'indirizzo: restauropellicole@regione.lazio.legalmail.it a partire dalle ore 12:00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed entro e non oltre le ore 12:00 del **quarantacinquesimo giorno** successivo alla suddetta pubblicazione.

6.2 La domanda di contributo deve essere compilata esclusivamente in formato digitale e firmata digitalmente, a pena di esclusione, utilizzando il modello di cui all'Allegato 1 e i relativi allegati, che saranno resi disponibili in formato editabile sul sito istituzionale della Regione.

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) dichiarazione del legale rappresentante sul possesso dei requisiti di partecipazione (redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1.A);
- b) dichiarazioni del legale rappresentante sul "*de minimis*" (redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1.B);
- c) eventuale copia della dichiarazione o della verifica dell'interesse culturale, adottate ai sensi del D.Lgs. 42/2014, ove sussistenti (Allegato 1.C);
- d) relazione che illustri il valore culturale del materiale che si intende restaurare e digitalizzare, inclusi eventuali premi e riconoscimenti ottenuti, con espressa indicazione delle tematiche affrontate o dei luoghi, fatti o soggetti coinvolti, nonché dell'eventuale rilevanza regionale dell'opera, intesa come capacità di valorizzare il patrimonio artistico, storico e identitario territoriale del Lazio (Allegato 1.D);
- e) progetto tecnico/economico contenente i seguenti elementi (Allegato 1.E):
 1. descrizione del supporto fisico su cui è registrata l'opera audiovisiva che si intende digitalizzare;
 2. eventuali operazioni di restauro e riparazione del supporto, propedeutiche alla digitalizzazione;
 3. tipo di scansione da effettuare, con particolare riferimento alle modalità e alla risoluzione tecnica della scansione medesima;
 4. eventuale digitalizzazione di materiale preparatorio e promozionale anche cartaceo, illustrativo o fotografico, relativo all'opera inerente il progetto;
 5. modalità di conservazione e gestione che si intendono adottare per il materiale oggetto di digitalizzazione e per quello digitalizzato e le modalità di valorizzazione e fruizione del materiale medesimo;

6. ulteriori eventuali lavorazioni sul supporto originario, nonché sul materiale digitalizzato;
 7. specifica professionalità del personale che si intende adibire alle operazioni di digitalizzazione;
 8. budget del progetto, con divisione analitica dei costi per ogni tipologia di lavorazione;
 9. costo complessivo al minuto della digitalizzazione;
- f) autorizzazione da parte dei titolari dei diritti di sfruttamento, in merito alla digitalizzazione dell'opera ovvero del materiale (Allegato 1.F);
- g) curriculum professionale dell'impresa/società/cineteca e dei soggetti coinvolti nel processo di digitalizzazione, epurati di eventuali dati sensibili. Nel caso di persone fisiche il CV deve essere sottoscritto dalla persona interessata, contenere dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in merito alla veridicità dei dati in esso contenuti, accompagnato da fotocopia del documento di identità dell'interessato. In caso di sottoscrizione in formato digitale non è necessaria la fotocopia del documento di identità dell'interessato (Allegato 1.G).

7 VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

7.1 Le istanze sono sottoposte ad una istruttoria formale preventiva, effettuata dall'Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo della competente Direzione regionale, volta a verificare il rispetto delle modalità di presentazione, la completezza della documentazione presentata, l'ammissibilità soggettiva ed oggettiva descritte ai paragrafi 3 e 4.

7.2 Sono dichiarate inammissibili a valutazione di merito le istanze presentate:

- 1) oltre i termini o con modalità diverse da quelle indicate al paragrafo 6;
- 2) prive del progetto tecnico/economico di cui al paragrafo 6.2, o con progetto non corrispondente ai requisiti ivi indicati;
- 3) da soggetti privi dei requisiti di cui al paragrafo 3;
- 4) per progetti privi dei requisiti di cui al paragrafo 4.

Per ogni ulteriore carenza o irregolarità la suddetta Area, ove necessario, provvederà a richiedere, mediante PEC all'indirizzo indicato dall'istante nella propria domanda, apposita

integrazione/regolarizzazione, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per provvedere.

In caso di mancata o incompleta integrazione/regolarizzazione l'istanza verrà dichiarata inammissibile a valutazione.

7.3 Le richieste di contributo ammissibili a valutazione di merito a seguito dell'istruttoria preliminare in precedenza descritta sono valutate da una Commissione tecnica, costituita con decreto del Direttore della Direzione regionale competente in materia di Cultura, composta da:

- un dirigente della Direzione regionale Cultura e Lazio creativo, con funzioni di presidente;
- un funzionario di categoria D della medesima Direzione, che svolgerà anche funzioni di segretario;
- un esperto esterno in possesso di elevata professionalità maturata nel settore, in qualità di componente.

La Commissione opera a titolo gratuito, senza oneri a carico del bilancio regionale.

7.4 La Commissione tecnica valuta i progetti presentati assegnando un punteggio sulla base dell'esame della relazione, del progetto tecnico e dei CV dei soggetti coinvolti.

7.5 I punteggi sono assegnati per le seguenti voci nella misura di:

- a) 15 punti per i progetti riguardanti i beni riconosciuti di interesse culturale, ai sensi di quanto indicato alla lettera a) del paragrafo 3.4;
- b) fino a un massimo di 30 punti per la rilevanza culturale del materiale cinematografico e audiovisivo da restaurare e digitalizzare, in funzione delle tematiche affrontate o dei luoghi, fatti o soggetti coinvolti;
- c) fino ad un massimo di 25 punti per la rilevanza culturale regionale del materiale cinematografico e audiovisivo da restaurare e digitalizzare, in relazione alla capacità di valorizzare il patrimonio artistico, storico e identitario territoriale;
- d) fino a un massimo di 20 punti per la qualità tecnica e la professionalità complessiva del progetto di digitalizzazione, valutate sulla base del progetto di digitalizzazione e dei CV dei soggetti coinvolti nel processo di digitalizzazione;

- e) fino a un massimo di 5 punti per la congruità e pertinenza dei costi previsti;
- f) fino ad un massimo di 5 punti per opere realizzate prima del 1990.

7.6 Nella valutazione della qualità del progetto di cui alla lettera d) del precedente punto 7.5 si tiene conto, tra l'altro, della presenza di sottotitoli in lingue diverse dall'italiano e, ai fini di una più efficace conservazione del materiale, della realizzazione di una copia in pellicola dell'opera digitalizzata.

7.7 Non sono ammissibili a contributo i progetti che non ottengano un punteggio complessivo almeno pari a 60.

8 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

8.1 A seguito della valutazione la Commissione provvede a trasmettere all'Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo, le risultanze dei lavori comprensive della graduatoria dei progetti valutati, con indicazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, del contributo concedibile, calcolato come indicato al paragrafo 2.

Con determinazione del Direttore della Direzione competente in materia di Cultura, pubblicata, ad ogni effetto di legge nei confronti degli interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it nella sezione "Cultura", sono approvati:

- a) l'elenco delle istanze non ammesse a valutazione per mancato superamento della fase istruttoria, con la relativa motivazione;
- b) la graduatoria delle istanze valutate dalla Commissione, con l'indicazione dei punteggi assegnati e del contributo concesso in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

8.2 L'erogazione del contributo a favore del soggetto beneficiario avverrà a seguito della conclusione del progetto di restauro e digitalizzazione e all'**invio entro e non oltre il 30/11/2023**, pena la decadenza dal contributo:

- a) di un'analitica e documentata rendicontazione delle spese, comprensiva di:
- certificazione redatta da un revisore contabile o professionista iscritto all'albo dei commercialisti, degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro, attestante la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della spesa previsti dal presente Avviso;
 - copie conformi agli originali dei titoli di spesa (ricevute, fatture, buste paga al lordo delle eventuali ritenute di legge, ecc.), complete dei documenti contabili necessari a dimostrare l'avvenuto pagamento e la tracciabilità dello stesso (estratti conto con evidenziati gli addebiti relativi ai suddetti pagamenti, distinte relative ai bonifici effettuati per i pagamenti con attestazione bancaria dell'avvenuto pagamento, ecc.), relativi alle spese eleggibili sostenute nel Lazio;
- b) della relazione descrittiva dell'intervento concretamente realizzato;
- c) della copia digitale dell'opera stessa accompagnata dall'autorizzazione all'uso previsto al paragrafo 9.6. Detta copia deve essere consegnata (mediante posta raccomandata, corriere espresso o consegna diretta presso l'ufficio accettazione posta) alla Direzione Regionale Cultura, e Lazio Creativo, all'indirizzo VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI, 7 - 00145 ROMA. Nel caso di invio tramite posta raccomandata, farà fede il timbro postale di spedizione.

8.3 Nel caso in cui risultino regolarmente rendicontate spese ammissibili inferiori rispetto a quelle previste nel progetto ammesso a contributo, il contributo stesso è erogato nei limiti necessari a garantire il rispetto dei massimali di cui al paragrafo 5.4 (cioè il 70 per cento dei costi ammissibili regolarmente rendicontati).

9 CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE, OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO, REVOCA DEL CONTRIBUTO

9.1 L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di verificare la veridicità, coerenza e congruenza delle spese dichiarate, sostenute dal soggetto beneficiario del contributo per il restauro e la digitalizzazione dell'opera cinematografica o audiovisiva, nonché il possesso dei requisiti/condizioni dichiarati ai fini dell'ammissione al contributo stesso.

9.2 Qualsiasi eventuale variazione al progetto ammesso a contributo dovesse rendersi necessaria in fase di attuazione, deve essere preventivamente comunicata e motivata alla Direzione regionale competente in materia di cultura, che la autorizza ove non incidente su aspetti sostanziali del progetto o comunque migliorativa.

Nel caso di mancata autorizzazione il progetto deve essere attuato nelle forme originariamente previste, pena la decadenza dal contributo concesso.

Non sono comunque accoglibili variazioni progettuali richieste prima della concessione del beneficio.

Fermo restando l'autorizzazione regionale, eventuali variazioni comportanti aumenti della spesa prevista non determinano alcun aumento del contributo.

Eventuali variazioni comportanti una riduzione dei costi previsti determinano la riduzione del contributo nella misura necessaria al rispetto dei massimali di cui al paragrafo 2.2

9.3 L'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso qualora da successive verifiche risultasse, in particolare:

- a) variazioni progettuali non autorizzate;
- b) il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente Avviso;
- c) la produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, stati o qualità dichiarati;
- d) la perdita dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi 3 e 4 prima dell'erogazione del contributo.

9.4 I soggetti beneficiari ammessi a contributo assumono l'obbligo, pena la decadenza dello stesso, di riportare nell'opera il logo identificativo della Regione Lazio e la dicitura "*Opera restaurata e digitalizzata con il sostegno della Regione Lazio*", con evidenza non inferiore a quattro secondi, nei titoli di testa e di coda, con lo stesso rilievo dato ad altri eventuali soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto economicamente il restauro e la digitalizzazione dell'opera. Il suddetto logo e la dicitura andranno inseriti anche in ogni altra forma di pubblicizzazione e promozione dell'opera.

Il logo utilizzato dovrà essere esclusivamente quello rilasciato dall'Amministrazione e scaricabile dal sito internet nella sezione dedicata all'Identità visiva regionale al seguente

link <https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva>, mantenendo le caratteristiche grafiche e cromatiche istituzionali.

- 9.5** L'obbligazione pubblicitaria relativa al logo e alla dicitura di cui al precedente paragrafo, deve applicarsi anche a tutti i contratti con soggetti terzi che prevedano l'utilizzo dell'opera restaurata e digitalizzata, nonché ai contratti con distributori acquirenti ed esportatori dell'opera stessa.
- 9.6** I soggetti beneficiari sono obbligati, altresì, a concedere alla Regione Lazio, la licenza d'uso gratuito dell'opera per la quale si è ottenuto il contributo, per finalità istituzionali e non commerciali, anche per uso didattico - pedagogico e mediante proiezione, pubblicazione o altre modalità di diffusione, inclusa la sua diffusione nei circuiti delle mostre e rassegne promosse, sostenute o partecipate dall'Amministrazione regionale.
- 9.7** A carico dei beneficiari si applicano inoltre gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.1, commi da 125 a 126, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), pena l'applicazione delle sanzioni ivi previste.
A tal fine la Direzione competente provvede, entro il secondo anno successivo all'erogazione, ad effettuare appositi controlli, anche a campione, al fine di verificare l'avvenuto adempimento.

10 MODIFICHE ALL'AVVISO

Le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito web della Regione LAZIO:

<https://www.regione.lazio.it/imprese/cultura>

11 RESPONSABILE DELL'AVVISO

- 11.1** Il Responsabile unico del procedimento è Maria Paola Moschetta.

11.2 Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso devono essere inoltrate ai seguenti contatti:

Maria Paola Moscetta telefono 06.5168.4380

indirizzo di posta elettronica mmoscetta@regione.lazio.it

Giuseppe Merluzzi telefono 334.1169650

indirizzo di posta elettronica g.merluzzi@regione.lazio.it

12 PRIVACY

12.1 Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

12.2 RUOLI

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

– **Titolare del trattamento** è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it , URP-Numero Unico Regionale 06-99500;

– **Responsabile del Trattamento** è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio, che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con DGR 797/2017 integrata con istruzioni operative con DGR 840/2018 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e nei piani operativi annuali approvati. La informiamo, altresì, che, in applicazione del predetto art. 28, parr. 2 e 4) del RGPD, il Titolare ha rilasciato a LAZIOcrea autorizzazione ai fini dell'eventuale ricorso ad ulteriori (sub) Responsabili del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento, pertanto i dati personali oggetto della presente informativa potranno essere

trattati anche da eventuali ulteriori Responsabili formalmente individuati da LAZIOcrea;

– **Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO)** nominato dal Titolare del trattamento è contattabile ai seguenti recapiti: dpo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.it

12.3 FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E CATEGORIE DI DATI TRATTATI

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento disciplinato dal presente Avviso pubblico;
- concessione ed erogazione dei contributi;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali trattati sono quelli richiesti nella modulistica allegata all'Avviso pubblico che disciplina la concessione del contributo richiesto dall'interessato, necessari alla identificazione del richiedente e degli ulteriori soggetti coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo e per la successiva erogazione del contributo stesso.

Ai fini della verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di ricevere benefici pubblici, stabilite dalle disposizioni di legge nazionale vigenti in materia (tra le quali, l'art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231; l'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159) saranno oggetto di trattamento anche i dati particolari di cui all'art. 10 del Reg UE 2016/679.

Pertanto il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle lettere b), c) ed e) del paragrafo 1 dell'art. 6 del RGPD.

12.4 DURATA DEL TRATTAMENTO

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate.

Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di 10 anni dall'erogazione del contributo, secondo quanto previsto per gli aspetti fiscali inerenti la rendicontazione e dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità contrattuale e di ripetizione dell'indebito.

I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove necessario ai fini dell'attuazione delle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

12.5 CONFERIMENTO DEI DATI

La informiamo che il conferimento dei dati è facoltativo, ma indispensabile per l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alle finalità perseguite dal Titolare.

In caso di mancato conferimento non sarà possibile procedere alla valutazione della domanda e alla concessione od erogazione del contributo.

12.6 CATEGORIA DI SOGGETTI CUI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI

Possono accedere ai dati personali i soggetti interni alla struttura organizzativa del Titolare e del Responsabile del trattamento (dipendenti) in qualità di soggetti autorizzati/incaricati al fine dell'adempimento delle mansioni e dei compiti loro attribuiti in funzione delle finalità in precedenza espresse.

I dati personali raccolti potranno essere comunicati a soggetti terzi per la esecuzione delle attività necessarie al conseguimento delle finalità di trattamento descritte, che opereranno in qualità di autonomi titolari o di responsabili formalmente individuati ai sensi dell'art. 28 RGPD.

In ogni momento può rivolgersi al Titolare per ottenere informazioni aggiornate sull'ambito di comunicazione dei dati.

Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza dei contributi pubblici erogati ai beneficiari (D.Lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione.

I dati personali saranno trattati in modalità digitale e manuale, senza processi decisionali automatizzati, all'interno dello Spazio Economico Europeo.

Nel caso di utilizzo di sistemi cloud saranno scelti sistemi che rispettano il Capitolo V del RGPD sul trasferimento dati al di fuori dell'Unione Europea.

12.7 DIRITTI DELL'INTERESSATO

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it